

PROGETTO D'ISTITUTO

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento



PIANO 2021 - 2024

PREMESSA

Orientare significa porre l'individuo nella condizione di prendere coscienza di sé, di progredire per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione rispetto alle mutevoli esigenze della vita con il duplice obiettivo di contribuire al progresso della società e raggiungere il pieno sviluppo della persona.

Congresso internazionale UNESCO, Bratislava, 1970

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento sono una modalità didattico-formativa trasversale a tutti i canali del sistema scolastico-formativo (sistema dei licei, dell'istruzione e della formazione professionale) e si propongono di orientare e sostenere un ingresso consapevole degli allievi nella realtà lavorativa.

Con il DM 774/2019 sono state adottate le Linee Guida relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) ¹.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento si pongono in linea con l'evoluzione degli orientamenti europei in merito all'approccio per risultati di apprendimento misurabili in competenze e indicano la necessità di percorsi formativi capaci di integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali e personali.

I nuovi percorsi si fondano su due principali dimensioni:

1. la dimensione orientativa

I PCTO contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento ².

Va detto inoltre che la dimensione orientativa, costituisce una funzione strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo, garantendo diritto allo studio e pari opportunità.

2. le competenze trasversali

Le attività condotte nei PCTO sono finalizzate all'acquisizione delle competenze coerenti con il profilo in uscita dell'indirizzo di studi prescelto e delle competenze trasversali, quali:

- a. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- b. competenza in materia di cittadinanza;
- c. competenza imprenditoriale;
- d. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il riferimento specifico a queste, tra le otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, interdipendenti e tutte ugualmente importanti, non direttamente collegate alle discipline, è motivato dall'esigenza di riassumere, in un'unica matrice, una serie di elementi di competenze specifiche, personali e sociali, comprendenti anche le cosiddette *soft skill* ³.

Tali competenze consentono al cittadino, prima ancora che allo studente, di distinguersi dagli altri, di influenzare il proprio modo di agire e di attivare strategie per affrontare le sfide di modelli organizzativi evoluti in contesti sempre più interconnessi e digitalizzati ⁴

Le Linee Guida sui PCTO (MIUR 2019), indicano che “la scuola, quale attore fondamentale della comunità educante, deve sviluppare, quindi, **un’azione didattica integrata**, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l’aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo, garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l’apprendimento permanente.

L’acquisizione delle competenze trasversali permette allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa.⁵

1

1 La L145/2018 (Legge di Bilancio 2019) ha apportato modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al D.lgs. 77/2005, per cui a partire dall’anno scolastico 2018/2019, gli attuali percorsi in alternanza scuola lavoro sono stati ridenominati “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” e attuati per una durata complessiva non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali.

2 Linee Guida MIUR sui PCTO MIUR, p.8

3 Si fa riferimento qui alle diverse capacità richieste oggi al cittadino del XXI secolo e in ambito lavorativo: creatività, curiosità e iniziativa, autonomia, organizzazione, capacità di risoluzione di problemi, pensiero critico, consapevolezza, capacità di lavorare e interagire in un gruppo (team-working), flessibilità e adattabilità, precisione e resistenza allo stress, innovazione nel gestire il compito assegnato, comunicazione e comprensione della complessità dei vari linguaggi. Per il Progetto Excelsior anche le competenze digitali, green e tecnologiche.

4 Id., p.19

5 Id., p.9

FINALITA'

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento sono finalizzati a:

- **attuare modalità di apprendimento flessibili** che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- **arricchire la formazione** conseguita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione delle competenze trasversali;
- **favorire l'orientamento** dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- **realizzare un organico collegamento** delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, favorendo la partecipazione attiva di tali soggetti nei processi formativi;
- **correlare l'offerta formativa** allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
- **consentire di sviluppare sinergie** e collaborazioni rilevanti a livello territoriale.

TRAGUARDI EDUCATIVI

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento sono realizzati con l'obiettivo di:

- Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la realizzazione professionale futura e le competenze acquisite durante la vita scolastica.
- Attivare la curiosità personale come motore per la conoscenza che dura tutto l'arco della vita.
- Stimolare negli studenti un approccio riflessivo al mondo del lavoro e alle professionalità entro una prospettiva a lungo termine.
- Potenziare la centralità dello studente.
- Potenziare la capacità di problem solving.
- Potenziare la capacità di lavorare in gruppo.

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

La cultura (termine che deriva dal latino colére, coltivare) è l'insieme delle cognizioni intellettuali che una persona ha acquisito attraverso lo studio e l'esperienza, rielaborate con personale e profondo ripensamento così da convertire le nozioni da semplice erudizione in elemento costitutivo della personalità, della spiritualità e del gusto estetico, nella consapevolezza di sé e del proprio mondo. La nostra scuola aiuta i suoi allievi a "coltivare" questo processo di formazione e in quest'ottica sviluppa le **attività** e i **progetti** del Piano dell'Offerta Formativa.

Le imprese e le aziende del territorio sono i nostri più diretti interlocutori. L'istruzione Tecnica e Liceale è una grande opportunità per i giovani e costituisce una necessità per il Paese. Nell'Istituto i docenti svolgono il ruolo di collegamento tra scuola e territorio, mettendo in atto progetti di Stages mediante la progettazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (P.C.T.O). E' solo grazie a una quotidiana ricerca di completa sinergia tra la nostra scuola e le aziende del territorio che possiamo far crescere i nostri ragazzi al fine di renderli protagonisti attivi e consapevoli del futuro, sia nella società civile che nel contesto economico nazionale ed internazionale.

L'Associazione industriali, CNA, Collegio dei Periti Industriali, UNINDUSTRIA di Reggio Emilia, Enti locali e Provincia, Associazioni di categoria, Forze pubbliche, Terzo settore e Associazioni di volontariato, AUSL di Reggio Emilia, le Istituzioni culturali pubbliche e private, sempre presenti nei nostri Progetti, sono disponibili al dialogo e alla collaborazione e svolgono un ruolo fondamentale per l'Orientamento degli studenti, attraverso incontri e conferenze su tematiche specifiche.

Le Università, le Scuole del territorio, gli Istituti di Formazione professionale come IFOA o ECIPAR, sono i nostri riferimenti rispetto ai Progetti Internazionali e di Formazione.

L'intervento formativo del nostro istituto, per queste ragioni e con tali presupposti, mediante i P.C.T.O armonizza l'educazione formale e l'esperienza di lavoro in un unico progetto educativo che viene pianificato, pensato, realizzato e valutato in cooperazione tra scuola, mondo del lavoro, della cultura e delle istituzioni.

IL RUOLO E LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

Il piano dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, declinato dall'Istituto:

- ✓ è progettato in una **prospettiva temporale triennale**, coerente con quanto previsto nel PTOF;
- ✓ è articolato in fasi a sviluppo graduale, **dalla terza alla quinta classe**;
- ✓ richiama l'approccio globale centrato sulla formazione della persona, potenzia la centralità dello studente nell'azione educativa;
- ✓ prevede incontri con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, *project work* in/con l'impresa, tirocini curriculari, progetti di imprenditorialità, stage all'estero, certificazioni linguistiche.

La Scuola svolge, nei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, il ruolo di soggetto attuatore e in particolare:

- **progetta i percorsi e** predispone gli strumenti di valutazione in vista della valutazione finale la quale deve comprendere competenze, discipline coinvolte e criteri di applicazione.
- **pianifica** i tempi di svolgimento e di valutazione di tutte le esperienze e li comunica alle famiglie in coerenza con il dettato normativo e la guida operativa (L. 107/2015 art.1 c. 35)
- **attiva il sistema tutoriale.** Individua uno o più tutor/referenti tra i docenti del Consiglio di Classe che seguiranno gli studenti durante tutto il percorso di formazione
- **certifica l'apprendimento.** Valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti.

Le classi coinvolte sono: **terze, quarte e quinte.**

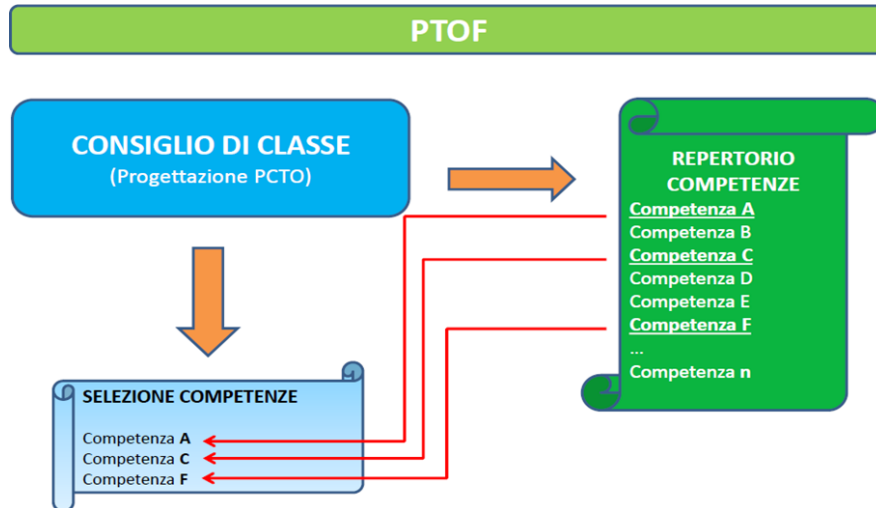
La scuola sceglie in autonomia la **durata del percorso**, rispettando il vincolo del **monte ore minimo** da svolgere nell'ultimo triennio:

- 90 ore per i licei
- 150 per gli istituti tecnici

COMPITI E FUNZIONI	SOGGETTI COINVOLTI
Direzione e coordinamento organizzativo del progetto.	Dirigente Scolastico
Supporto all'attività di progettazione	Comitato Tecnico Scientifico
Gestione organizzativa progetto. Organizzazione delle attività; supporto, controllo, verifica e monitoraggio delle attività dei PCTO.	Referenti del progetto
Relazioni con gli Enti esterni, ripartizione risorse umane ed economiche.	Dirigente Scolastico DSGA
Definizione del progetto personale; supporto, controllo, verifica e monitoraggio delle attività. Sostegno all'attività di formazione e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti. Rendicontazione dell'attività.	Consiglio di classe Tutors scolastici Tutors aziendali
Formazione studenti	Esperti esterni Esperti interni
Organizzazione servizi- Predisposizione /revisione atti amministrativi e contabili	DSGA
Supporto organizzazione servizi – supporto predisposizione e revisione atti amministrativi e contabili	Assistenti Amministrativi

DEFINIZIONE DEI TRAGUARDI FORMATIVI

Il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisce i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione.



COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 (2018/C – 189/01)	
COMPETENZE	Descrizione delle competenze nella Raccomandazione
PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> • riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini • gestire efficacemente il tempo e le informazioni • imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma • lavorare con gli altri in maniera costruttiva • comunicare costruttivamente in ambienti diversi • creare fiducia e provare empatia • esprimere e comprendere punti di vista diversi • negoziare • concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni • gestire il proprio apprendimento e la propria carriera • gestire l'incertezza, la complessità e lo stress • mantenersi resilienti • favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
IN MATERIA DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> • impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico • pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
IMPRENDITORIALE	<ul style="list-style-type: none"> • creatività e immaginazione • pensiero strategico e risoluzione dei problemi • riflessione critica e costruttiva • coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi • motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia • trasformare le idee in azioni • assumere l'iniziativa • lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma • mantenere il ritmo dell'attività • comunicare e negoziare efficacemente con gli altri • gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio • possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza • essere proattivi e lungimiranti • accettare la responsabilità
IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	<ul style="list-style-type: none"> • esprimere esperienze ed emozioni con empatia • riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali • impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente • curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

ATTUAZIONE DEI PERCORSI

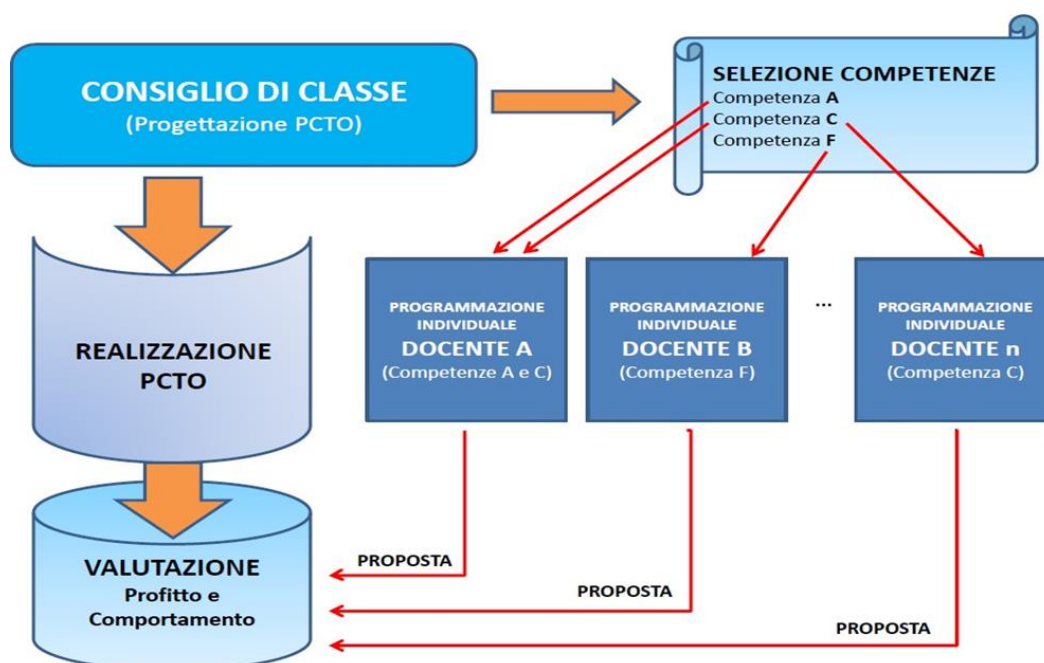
La progettazione dei PCTO è a cura dei Consigli di Classe e deve comprendere:

- la *dimensione curricolare*;
- la *dimensione esperienziale*;
- la *dimensione orientativa*;

deve essere coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e prevede il contributo preliminare dei Dipartimenti disciplinari.

È importante sottolineare il ruolo centrale dei Consigli di classe nella progettazione (o co-progettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

Nella definizione della programmazione disciplinare, ciascun docente individua le competenze da promuovere negli studenti attraverso i PCTO coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di classe.



Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai PCTO, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti.

In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.

Sotto il profilo operativo è necessario:

- ✓ individuare accuratamente le competenze trasversali e/o professionali da sviluppare, in termini funzionali a favorire l'auto-orientamento dello studente;
- ✓ promuovere la riflessione degli studenti sulle loro preferenze, attitudini e attese relative all'esperienza da realizzare;
- ✓ coinvolgere gli studenti nella progettazione dei percorsi;
- ✓ attuare una efficace comunicazione per le famiglie;
- ✓ accompagnare gli studenti nell'osservazione e nella riflessione sui percorsi attivati, ivi comprese (laddove previsto) le dinamiche organizzative e i rapporti tra soggetti nell'organizzazione ospitante, condividere e rielaborare criticamente in aula quanto sperimentato fuori dall'aula;
- ✓ documentare l'esperienza realizzata, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali;
- ✓ disseminare e condividere i risultati dell'esperienza.

Nel caso di attività in collaborazione con organizzazioni ospitanti ed enti terzi del territorio, occorre ribadire il principio **della co-progettazione** che si propone di coinvolgere in modo attivo tali soggetti in ordine alla responsabilità educativa dei percorsi.

LA FUNZIONE TUTORIALE NEI PCTO	
TUTOR INTERNO	<p>Designato dall'istituzione scolastica, svolge le seguenti funzioni:</p> <ol style="list-style-type: none">a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che è sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);b) assiste e guida lo studente nei percorsi e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di apprendimento, rapportandosi con il tutor esterno;d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;e) osserva, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto;g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività relative ai percorsi, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

TUTOR ESTERNO	<p>Selezionato dalla struttura ospitante tra soggetti che possono essere anche esterni alla stessa, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e osservazione dell'esperienza dei percorsi; b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso; c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne; d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante; e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza; f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per monitorare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.
--------------------------	--

LA FORTE INTERAZIONE TRA I DUE TUTOR

Ai fini della riuscita dei percorsi, tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di **forte interazione** finalizzato a:

- a) definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
- b) garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;
- c) verificare il processo di accertamento dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente;
- d) raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione.

Ogni esperienza, quindi, si conclude con l'osservazione congiunta dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor interno e dal tutor esterno.

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Nella valutazione delle competenze l'attenzione al **processo**, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente.

In ordine ai risultati, l'accertamento delle competenze è strettamente correlato alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del **Consiglio di classe**, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla **valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento**. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella **certificazione finale** delle competenze acquisite dagli studenti.



PERCORSI per le **COMPETENZE TRASVERSALI** e l'**ORIENTAMENTO**

*nel **TECNICO-COMMERCIALE***

L'offerta formativa del nostro Istituto è stata arricchita dall'esperienza dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento nella convinzione che la formazione tecnica, pur basandosi su una solida cultura generale, necessita di applicazione e di verifica continua delle conoscenze tecniche e professionali alla luce dell'evoluzione economica e produttiva della società.

Si è dunque cercato di integrare la dimensione curricolare con una dimensione esperienziale. Nella **dimensione curricolare** sono compresi approfondimenti di carattere generale sulla conoscenza del mondo del lavoro e sulle modalità di inserimento in esso attraverso l'utilizzo di:

- ✓ esperti esterni;
- ✓ testimonianze di varie figure professionali operanti sul territorio (commercialisti, assicuratori, avvocati, bancari, imprenditori...);
- ✓ visite aziendali;
- ✓ approfondimenti di carattere specialistico e specifico degli indirizzi.

La **dimensione esperienziale** è vissuta attraverso lo stage all'estero e lo stage aziendale al quale potranno accedere solo gli alunni che avranno ottenuto la certificazione sulla sicurezza. L'attività di stage verrà monitorata da un tutor scolastico che, in collaborazione con il tutor aziendale, ha il compito di accompagnare l'inserimento dello studente nel mondo del lavoro e garantire lo svolgimento del programma di formazione concordato con l'azienda.

In particolare:

- individua le aziende più consone per ospitare gli studenti;
- segue il corretto svolgimento dell'esperienza e rimane a disposizione nelle giornate dello stage;
- valuta assieme al tutor aziendale il raggiungimento degli obiettivi e il buon esito dell'esperienza;
- registra, attraverso opportuni strumenti di monitoraggio, comportamenti ed obiettivi raggiunti;
- riporta in consiglio di classe l'esperienza fornendo elementi utili per la valutazione dell'esperienza.

Le attività dei P.C.T.O dell'Istituto coinvolgono tutte le classi del triennio.

Nel **Terzo anno** si effettua una fase teorica propedeutica svolgendo la formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, in ottemperanza al D. Lgs 81 e all'accordo stato regioni; attività e progetti che promuovono la conoscenza del tessuto economico e del contesto territoriale attraverso visite di settore ed un'esperienza di stage linguistico in un paese anglosassone (40 ore).

Nel **quarto anno**, continuano interventi d'aula per fornire agli studenti ulteriori elementi di approfondimento delle discipline economiche e linguistiche e visite di settore. Il quarto anno è, a tutti gli effetti, l'anno della dimensione esperienziale: oltre allo stage linguistico nel Paese della seconda/terza lingua straniera (40 ore) e alle certificazioni linguistiche, si svolge lo stage aziendale della durata di quattro settimane nel periodo fine maggio – fine giugno.

Nel **quinto anno** proseguiranno le certificazioni linguistiche incontri, conferenze, visite che avranno lo scopo di orientare lo studente verso scelte consapevoli lavorative e/o universitarie.

PERCORSI per le COMPETENZE TRASVERSALI e l'ORIENTAMENTO

nel TECNICO-INDUSTRIALE

L'offerta formativa del nostro Istituto è stata arricchita dall'esperienza dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento nella convinzione che la formazione tecnica, pur basandosi su una solida cultura generale, necessita di applicazione e di verifica continua delle conoscenze tecniche e professionali alla luce dell'evoluzione economica e produttiva della società.

È necessario, dunque, progettare una preparazione teorica per attuare poi l'esperienza diretta nell'impresa. La preparazione comprende approfondimenti di carattere generale sulla conoscenza del mondo del lavoro e sulle modalità di inserimento in esso attraverso l'utilizzo di:

- ✓ esperti esterni;
- ✓ testimonianze di varie figure professionali operanti sul territorio (tecnici progettisti, responsabili sicurezza, direttori di produzione, coordinatori controllo e qualità, imprenditori...);
- ✓ visite aziendali;
- ✓ approfondimenti di carattere specialistico e specifico degli indirizzi.

L'esperienza diretta è vissuta attraverso lo stage aziendale previa certificazione relativa alla formazione sulla sicurezza. L'attività di stage verrà monitorata da un tutor scolastico che, in collaborazione con il tutor aziendale, ha il compito di accompagnare l'inserimento dello studente nel mondo del lavoro e garantire lo svolgimento del programma di formazione concordato con l'azienda.

In particolare:

- individuare le aziende più consone per ospitare gli studenti;
- seguire il corretto svolgimento dell'esperienza e rimanere a disposizione nelle giornate dello stage;
- valutare assieme al tutor aziendale il raggiungimento degli obiettivi e il buon esito dell'esperienza;
- registrare, attraverso opportuni strumenti di monitoraggio, comportamenti ed obiettivi raggiunti;
- riportare in consiglio di classe l'esperienza fornendo elementi utili per la valutazione dell'esperienza.

Le attività dei P.C.T.O dell'Istituto coinvolgono tutte le classi del triennio.

Nel **Terzo anno** si effettua una fase teorica propedeutica svolgendo la formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, in ottemperanza al D. Lgs 81 e all'accordo stato regioni, fornendo informazioni sull'organizzazione aziendale e attuando visite aziendali e interventi di esperti del settore.

Nel **quarto anno**: viene svolto, presso le aziende del settore presenti nel territorio, lo stage aziendale della durata di quattro settimane, nel periodo metà maggio – fine giugno.

Nel **quinto anno**: viene svolto, presso le aziende del settore presenti nel territorio, lo stage aziendale della durata di quattro settimane, nel mese di gennaio. Ulteriori visite ed interventi diretti avranno lo scopo di orientare lo studente verso scelte consapevoli lavorative e/o universitarie.

PERCORSI per le COMPETENZE TRASVERSALI e l'ORIENTAMENTO

nei LICEI

L'attuazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento nei LICEI, si configura come un percorso articolato e con forte valenza formativa che si pone l'obiettivo di raccordare le competenze disciplinari e trasversali con quelle richieste dal mondo del lavoro, valorizzando "soft skills" quali: team work, capacità comunicativa, capacità di pianificare e organizzare, capacità di iniziativa, capacità di soluzioni creative e capacità relazionali proprie del profilo in uscita del corso di studi. Esso, inoltre, intende potenziare l'offerta formativa della scuola e pone tra i propri obiettivi prioritari, quello di orientare lo studente nelle scelte relative al proprio futuro.

La proposta dei P.C.T.O prevede interventi diversificati in modo da offrire una visione il più ampia possibile del mondo del lavoro e dell'Istruzione Superiore, quali:

- ✓ incontro con esperti esterni;
- ✓ visite aziendali;
- ✓ incontro con figure professionali significative del mondo del lavoro, della formazione professionale e/o universitaria;
- ✓ attività laboratoriali di studio e ricerca, a forte carattere orientativo, presso enti pubblici e privati, associazioni, biblioteche, musei, centri culturali del territorio;
- ✓ incontri di orientamento universitario;
- ✓ tirocini formativi presso le università;
- ✓ work-shop in contesti organizzativi scolastici ed extrascolastici.

La **dimensione esperienziale** è vissuta attraverso lo stage all'estero e lo stage aziendale al quale potranno accedere solo gli alunni che avranno ottenuto la certificazione sulla sicurezza. L'attività di stage verrà monitorata da un tutor scolastico che, in collaborazione con il tutor aziendale, ha il compito di accompagnare l'inserimento dello studente nel mondo del lavoro e garantire lo svolgimento del programma di formazione concordato con l'azienda.

In particolare:

- individua le aziende, enti e associazioni, più consone per ospitare gli studenti;
- segue il corretto svolgimento dell'esperienza e rimane a disposizione nelle giornate dello stage;
- valuta assieme al tutor aziendale il raggiungimento degli obiettivi e il buon esito dell'esperienza;
- registra, attraverso opportuni strumenti di monitoraggio, comportamenti ed obiettivi raggiunti;
- riporta in consiglio di classe l'esperienza fornendo elementi utili per la valutazione dell'esperienza.

Le attività dei P.C.T.O del Liceo coinvolgono tutte le classi del triennio.

Nel **terzo anno** si realizza una fase teorica propedeutica svolgendo la formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, in ottemperanza al D. Lgs 81/2008 e all'accordo stato regioni e fornendo elementi di conoscenza del tessuto economico e socioculturale del territorio. Gli studenti, quindi, partecipano a: visite di settore, realizzazione di progetti con aziende, enti e associazioni, esperienze di stage linguistico all'estero, incontri con figure significative del mondo del lavoro, incontri con docenti universitari e della formazione professionale, con lo scopo di favorire percorsi di orientamento personale per le proprie scelte future.

Nel **quarto anno**, continuano interventi d'aula per fornire agli studenti ulteriori elementi di approfondimento e di orientamento alle proprie scelte, stage linguistici e certificazioni linguistiche. Nel quarto anno si svolge lo stage aziendale della durata di due - tre settimane nel periodo fine maggio e metà giugno che può anche essere svolto all'estero.

Nel **quinto anno** proseguiranno le certificazioni linguistiche, incontri, conferenze, visite aziendali che avranno lo scopo di orientare lo studente verso scelte consapevoli sia di tipo universitario sia di tipo professionalizzante e di favorire l'elaborazione di un proprio personale progetto di orientamento in una logica centrata sull'auto-orientamento.